Anno XV N. 214 | Udine, Venerdì 23 Settembre 1892 | Conto corrente con la Posta

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . » 11
id. trimestre . . . » 6
id. mese . . . » 2
Estero anno . . . . L. 32
id. semestre . . . . . » 17
id. trimestre . . . . . » 8

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere pieghi non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cc. 60 — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent 60 In quarta pagina cc. 20
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del **CITTADINO ITALIANO** via della Posta 16 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

"Clericalismo settario,,

E' questo il titolo del primo articolo della *Patria del Friuli* numero di ieri, e noi lo useremo pure per dire alla *buona Patria del Friuli*, ch' essa rappresenta davvero il clericalismo settario, cioè quegli individui i quali, anche non ascritti materialmente ad alcuna setta, servono a tutto, per comparire liberali — nel senso che si dà quest' oggi al vocabolo — gente cioè che non vuol spiacere alla rivoluzione settaria e che rinnega alla propria coscienza, per guadagnare o la palanca, od un onore qualunque, od anche solo per risparmiarsi un frizzo del foglio clerico-settario.

Clericalismo settario, si pur troppo esiste, ed è formato dalla schiera dei pusillanimi i quali, dimentichi di essere figli di martiri, bruciano il granello d'incenso, alla rivoluzione, sia esponendo bandiere quando il buon senso suggerirebbe di nasconderle, per non profanarle, sia offrendo l'obolo per associazioni e per opere che hanno l'apparenza della filantropia, ma che tendono a voler schiaffeggiare la cattolica Chiesa e a farla comparire una istituzione oramai peggio che inutile; sia vergognandosi di dare pubblicamente la loro adesione per qualsiasi opera cattolica, fin vergognandosi di farsi vedere con in mano un foglio schiettamente cattolico, pronti sempre a coprirlo col foglio detto, con gergo convenzionale moderato-liberale, ma che si deve chiamare clerico-settario.

E la *Patria del Friuli* è proprio quel desso. Per la palanca essa ti dà oggi un bell'articolo su qualche processione religiosa, e così tende a guadagnarsi clientela fra i cattolici ed il clero di questa o di quella parrocchia; domani accetta a pagamento, o magari *gratis*, elogi di un prete o di un laico morto da buon cristiano, ma sempre per guadagnar a sè nuova clientela; e la ottiene, arriva fin anco a comparire l'organo dei preti o dei laici magari dirigenti l'Ordine dei Terziari di san Francesco. E così crescono i soci ed i lettori e le palanche. Ma ciò nulla meno, poco riconoscente a tanti favori di gente che certo non intenderebbe di militare sotto le bandiere d'una *Patria del Friuli*, questa qualche giorno dopo, insulta gli amici di ieri, amici di stomaco molto forte, od idioti, i quali non s'accorgono del male che fanno, e dei torti che ricevono da quello stesso giornale settario ch' essi sostengono o proteggono o difendono, od almeno favoriscono.

Date le cose come sono, noi non rifuggiamo dal dire e sostenere che cento volte meno danneggia la morale e la fede, un giornale assolutamente anticlericale, che un giornale clerico-settario com' è la nostra *Patria del Friuli*.

***

A convincere ch' essa sia clericale settaria, ci accontenteremo di citare il suo ultimo articolo quello di ieri. Prende le mosse dal distinguere e dice: « noi ognora discorrendo di *Clericalismo* e di *Clericali*, abbiamo voluto distinguere bene il sentimento di religiosità dei Popoli dalla setta che osteggiò ed osteggia la libertà civile e l'unità d'Italia. » Frutto di tale distinzione è questo, che sono settari i cattolici che non approvano la breccia di porta Pia; sono fior di cattolicismo, quando inneggiano ad essa!!

Altro frutto della distinzione dell'organo clerico-settario è pur questo: A Venezia si innalza un monumento ad un frate ipocrita che, tenendo la cocolla, serviva al protestantesimo e si ribellava all'autorità del Vicario di Cristo per servire alla propria ambizione, e per ottenere i favori dal governo secolare. Ebbene, quanti al frate apostata applaudiuo sono gente che rispettano ed amano il sentimento di religiosità; quanti biasimano quel monumento sono settari!!

Ma via, monna *Patria del Friuli*, voi che tanto la protendete a veder da lontano le cose, magari da prevederle dopo avvenute; voi che vantate tanto buon senso fin da aver preconosciuto che a Roma, quest' anno, per il 20 settembre, non si sarebbero rinnovate certe scene da popoli barbari, come non arrivate a preconoscere che siete voi che militate fra il clericalismo settario e non i cattolici nemici ad ogni setta, ed obbedienti al Vicario di Cristo in tutto e per tutto sino alla morte?

Rimanete con la gloria di aver amici e lettori molti e fra il clero e fra il laicato, ma assicuratevi che i vostri amici scienti o per ignoranza, accrescono le file del clericalismo-settario.

Il vero cattolico, che non è mai settario, non può essere oggi con Cristo, domani con Garibaldi che maledice il Vicario di Cristo; non può essere oggi in Chiesa, al confessionale, all'altare e domani in piazza e colla bandiera per inneggiare alla cattività della Chiesa ottenuta colla breccia di porta Pia; il vero cattolico non può protestarsi oggi col Vescovo, e domani valersi del giornale che offende il Vescovo; non può andare oggi in processione, per la Vergine, e domani a passeggio con un giornale che male dice dei cattolici i quali disprezzano un frate che mancò ai voti fatti a Dio ed alla Vergine stessa.

***

Già altra volta ci siamo occupati di Paolo Sarpi, e con documenti storici alla mano dimostrammo com' esso consigliasse il governo della repubblica Veneziana a darla addosso al meno potente, nelle controversie fra nobile e plebeo, a trattare i popoli come *animali feroci* con *pane e bastone*; a sterminare sotto qualsiasi pretesto i capi partiti nelle provincie, evitando di ricorrere alla giustizia ordinaria ed usando un *modo molto più profittevole*, cioè il *veleno* in luogo del carnefice.

Tali ed altre consimili massime professava e raccomandava alla repubblica il frate Sarpi. Esso inoltre vestiva da frate e dichiarava di non credere nella Chiesa di Roma che chiamava corrotta; diceva di non credere nella confessione, e confessava; diceva Messa, e, senza credervi, sopprimeva gran parte del canone; diceva l'ufficio, ma tralasciando quelle parti che non gli *accomodavano*. — Così frate Paolo Sarpi aggiustava le cose di sua coscienza, e tutte questo ce lo ricorda un protestante, il Burnet col quale strettamente se la intendeva. E per tutti questi meriti gli s'innalzò il monumento!...

Ora se fra Paolo Sarpi non era clerico-settario non la sarà nè anco la *Patria del Friuli*; ma se ogni onesto deve giudicarlo tale, dovrà pur con noi convenire che il titolo stesso compete a chi osa chiamare settaria quanti non transigono colla propria coscienza e vogliono rispettato e libero il Vicario di Cristo.

La *Patria del Friuli*, colla sua religiosità che millanta, coi consigli che vuol dare ai cattolici tutti, non escluso ai vescovi ed al Papa istesso, colla sua apologia a frate Paolo Sarpi protestante di fatto, quindi settario; nemico della plebe, quindi tiranno, essa vorrebbe comparir *sostenitrice del sentimento di religiosità dei popoli*, e difenditrice della libertà, ma si dimostra invece clerico-settaria, proprio come lo era frate Paolo Sarpi, come lo furono e sono tutti quelli che vollero ed onorano la breccia di Porta Pia, e la celebrano perchè seppellì il dominio temporale dei Romani pontefici.

GIUBILEO EPISCOPALE DEL PAPA

Il periodico mensile ufficiale della Commissione centrale esecutiva per le feste del Giubileo Episcopale di Sua Santità contiene un saluto ed omaggio ai cattolici tedeschi, radunatisi testè al Congresso di Magonza.

Ha poi un' avvertenza per il prossimo pellegrinaggio italiano, che avrà probabilmente il ribasso del cinquanta per cento sulle ferrovie per ogni gruppo di 200 persone, e del 30 al 35 per ogni persona sul biglietto di andata o ritorno. La commissione fa nuovamente premura perchè nelle singole regioni italiane si organizzi un Comitato per raggruppare i pellegrini delle singole diocesi; e perchè i capi dei Comitati facciano in tempo le domande per gli alloggi gratuiti che verranno distribuiti proporzionalmente alle richieste e al numero dei pellegrini per ogni regione.

— L'elemosina per la Messa Giubilare del Santo Padre ha raggiunto finora la somma di L. 110,716.75.

— Circa i pellegrinaggi il *Bollettino* dà notizia di quelli già organizzati in Alsazia, Austria-Ungheria, Germania, Inghilterra, Malta e Colombia, mentre altri se ne stanno promuovendo in altre parti.

PREGHIERA E PENITENZA

Il governo del Cantone dei Grigioni, nell'annunziare la festa della Confederazione, ha diretto ai suoi concittadini un proclama, che noi riportiamo *integralmente*, e diamo a meditare a certi governi monarchici, i quali non pronunziano neanche il nome santo di *Dio*, che è *Rex regum et Dominus dominantium*.

Il proclama è il seguente:

« *Cari e fedeli concittadini*,

Il popolo svizzero celebra domenica prossima la festa federale di preghiera, penitenza e ringraziamento.

Noi vi vorremmo incitare, acciocchè questa festa si celebrasse generalmente, essendovi piena ragione.

Per quanto si può giudicare, avremo nella maggior parte delle contrade del nostro Cantone un buon anno, un' ottima annata. Il buon Dio ha riccamente dotato il nostro paese d' ubertosità e lo ha preservato da morbi e da altre calamità. Perciò sia a lui lode e ringraziamento.

Crediamo che tutti i concittadini abbiano motivo di unirsi in una preghiera di ringraziamento. E' vero che molti devono lottare ognora contro le angustie della vita, ma questa lotta è loro alleggerita con l'aiuto del Supremo, che manda appunto gli anni prosperi.

Oltre a ciò, Iddio pone nella grazia che concede ai favoriti l'ammonizione di ricordarsi dei fratelli più poveri.

Questa ammonizione venne intesa e osservata in tutti i tempi, essendovi nell'anima umana un germe divino e nell' uomo un istinto nobile generale, per cui non vede volentieri il suo prossimo soffrire e patire, per cui nel più povero, anche in colui che

---

10 APPENDICE

PROCESSO CURIOSO

— Un *detective*! - esclamò l'altro con uno sguardo scrutatore sul giovinotto. E dopo una pausa soggiunse: - è un peccato che la *missione* di cui siete incaricato vi impedisca di rendervi utile alla giustizia nel misterioso affare or ora accaduto. - E con un inchino più cortese di quanto Byrd si aspettasse, egli di nuovo si avvicinò lentamente all'uscio della stanza dove giaceva la paziente.

Quantunque espresso cortesemente, Byrd comprese d'aver ricevuto un congedo, e stava per allontanarsi, quando il *coroner* gli toccò il braccio:

— Ho bisogno di voi - disse.

Byrd s'inchinò, e senz' altro lo seguì fuori della stanza.

— Ho sentito che siete un *detective* - incominciò il *coroner* precedendolo su per le scale entro una stanza di cui chiuse l'uscio con cura. - Penso che la vostra opera potrebbe qui essere utile: vorreste assumere i doveri della vostra professione e agire a pro della giustizia in questo affare?

— Dottore Tredwell - rispose il giovine che provava una istintiva ripugnanza ad accettare; - mi duole, ma presentemente ho le mani legate. Io dipendo dall'ufficio centrale, e poi sono impegnato nell'assistere il signor Ferris: non so se acconsentirebbe.

— Il signor Ferris è un uomo ragionevole - disse il *coroner* - e se acconsentisse?

— Dovrei sempre attendere ordini da New-York.

— Oh, per questo io posso telegrafare subito.

Ma il giovine tuttavia esitava.

— Signor Tredwell - ripigliò - credo che possiate trovare anche qui in città uomini capaci; si tratta infine di una donna colpita di pieno giorno, ed un uomo sospetto è già stato arrestato. Il caso è abbastanza semplice.

— Voi dunque ritenete che il mendico sia stato l'assassino? - disse il *coroner* alquanto imbarazzato dall'indifferenza del giovine.

— Io penso ancora che non sia stato quel gobbo, il quale rimase tutta la mattinata in tribunale, e che mi ha affascinato coi suoi sguardi.

— Come? Vi ha affascinato?

— E' proprio così - rispose il signor Byrd con minore disinvoltura. - Egli mi costrinse a guardarlo più di una volta. Gli occhi irrequieti mi attraggono sempre, e i suoi vagavano continuamente.

— Bah! e siete certo che non sia mai mosso dal tribunale?

— Ci sono altre persone che possono attestarlo - rispose il *detective* con qualche irritazione.

— Bene - disse l'altro, recando lo sguardo dal volto del giovine ad un foglio che teneva in mano - qualunque sia la parte avuta dal gobbo in questa tragedia, sia egli un fattucchiere, o un complice segreto, o un traditore, questo affare, come voi lo chiamate, non è così semplice come pare che voi siate disposto a considerarlo. La vittima, se non i suoi compaesani, sapeva di avere un nemico, e questa lettera, non ancora terminata, che ho trovato sulla sua tavola, fa sorgere la questione se un volgare vagabondo, colla sola spinta del furto e della brutale malvagità, sia stato capace di meditare il colpo fatale, quand' anche sia stato l'aggressore.

Un lampo brillò negli occhi di Byrd, ed egli guardò con visibile interesse il foglio, quantunque non si curasse di stendere la mano per pigliarlo.

— Vi ringrazio, - diss' egli - ma se non debbo occuparmi dell'affare è meglio che non me ne immischi affatto.

— Ma ve ne occuperete - insisteva l'altro con calore. - L'ufficio centrale di New-York non manderà certo un altro agente avendone già uno sul posto. Un delitto come questo non deve andare impunito...

— Ma protestava il giovine più ostinato che mai - come potete sapere ch'io sia l'uomo più adatto al vostro scopo? Noi abbiamo nel nostro ufficio varie specie d'agenti, quale per un servizio, quale per un altro: il mio per esempio, non è di scovare i delinquenti.

— E allora, qual'è il vostro? - domandò il *coroner*.

Il *detective* non rispose.

— Leggete la lettera - insisteva il signor Tredwell convinto di vincere la repugnanza del giovine ove fosse riuscito a stuzzicarne gl'istinti professionali.

(*Continua.*)

per propria colpa è povero di beni materiali e spirituali ci vede il suo fratello, figlio del medesimo Dio, e riconosce il dovere di porgergli, quanto è possibile, la mano sollevatrice.

Qui non si tratta soltanto di beneficenza, nel senso comune della parola, ma eziandio di opere ed istituzioni pie di natura generale, come case di ricovero, ospedali, istituti di mutua assicurazione, disposizioni legali a protezione del lavoratore e a miglioramento delle condizioni di simili classi, di vocazioni, ecc.

Non ognuno scorge tosto, senza altri *schiarimenti, la via migliore di concretare* queste aspirazioni; però in complesso si può confidare in quel nobile istinto dell'anima umana, di cui abbiamo parlato, e *anche nel fatto che la gran maggioranza* si presta di buon grado a creare istituzioni umane nel modo che tutti possano essere largamente partecipi dei doni divini. »

I PARASSITI DEL XX SETTEMBRE

L'*Epoca*, foglio liberalissimo di Genova, incomincia un articolo dedicato al 20 settembre con questo periodo, che riportiamo testualmente:

" Ventidue anni or sono, l'Italia entrava in Roma, seco portando " i cavalieri d'industria dal nitido ventre, " come il leone porta sul dorso possente gli animaletti immondi che gli suggono il sangue generoso ".

Per norma dei lettore anche il *corsivo* è dell'*Epoca*.

I vituperi del Lemmi contro il Papa

Anche a Palermo il tabaccaio Adriano Lemmi — che si desidererebbe sapere se non è il Lemmi bollato di una sentenza per truffa a Marsiglia — s'è recato con gran seguito di stato maggiore massonico a dichiararsi lieto di « *celebrare in Palermo* il grandiosissimo avvenimento della distruzione del principato papale e della rivendicazione di Roma. »

Quand'è c he il sensale di tabacchi, tanto bene definito da Matteo Renato Imbriani, avrà il pudore di cessare dal truffare il plauso degli ingenui ai suoi osceni vituperi ?

NOSTRA CORRISPONDENZA

Parigi, 20 settembre 1892.

Al ministero, ho capito, non si è troppo tranquilli. Il programma dei conservatori che han aderito alla repubblica e non han abdicato punto alla giusta risoluzione, che si son fatta, di veder rifare certe leggi che turbano la coscienza del paese, guasta la digestione ai governanti. Gli opportunisti posti fra il partito d'opposizione monarchico che da tempo non potea tener la maggioranza, ed il partito radicale che pure disponea di un'infima minoranza, aveano avuto il buon destro d'ingrossare le loro fila assimilandosi, attirando a sè gl'incoscienti, i selvaggi, gl'indecisi della Camera, che avvenimenti nuovi avean lanciati fuori di quell'orbita ove regolarmente trovavansi a gravitare non per patriottici ma più per interessati, pecorili istinti.

I capitani del partito governamentale che non si sentono punto in voglia di rinunziare ai privilegi che si son fabbricati da sè, han tenuto il seguente ragionamento: lo rilevo dai loro giornali. Siamo assaliti dai conservatori, non vale dissimularlo, che ci minacciano nelle vostre posizioni e sinecure. Noi siam troppo fiacchi per resistere loro; impieghiamo i mezzi di cui parla il profondo politico La Fontaine nella sua favola della volpe e del becco. Chiamiamo in nostro aiuto i radicali. Col loro mezzo coadiuvati ci sbarazzeremo dai conservatori, e poi sacrificheremo quelli assai facilmente ad una prima occasione. Ecco la semplice verità sulle ultime manovre dei giornali stipendiati dal governo.

Essi giornali han detto ai capi dell'estrema sinistra: rinunziate una volta a quelle vostre eccessive pretensioni: ponete da canto ed il socialismo ed il programma vostro della separazione della Chiesa dallo Stato, non pensate più a rivendicazioni economiche, che sarebbero in questo momento troppo inoportune. Convertitevi alla nostra politica, contentatevi di tutti quei sacrifici che fin qui abbiam fatto per voi, unitevi alla nostra schiera per difenderci. Pelletan e Lokroy non si son fin a qui lasciati prender all'amo, han compreso bene il giuoco: ed il primo col suo tono abituale ha risposto: noi non domandiamo nulla di meglio che di sostenere il governo, a patto però che ci si lasci guidar in tutto da noi. Nessuna concessione, nessun sacrificio de' nostri principii. Siam socialisti e socialisti resteremo. E il Lokroy ancora più preciso. La maggioranza vi scappa di mano, disse lui agli uomini del potere: voi vi trovate alla vigilia di un cataclisma. Da qualunque lato che voi vi volgiate, sarete perduti. Come voi non osate venir a noi, così noi non chiediamo di portarvi a voi. In sostanza il Lokroy ha detto. Il paese è con noi. L'avvenire ci appartiene per intero: perchè volete che lo compromettiamo con sacrifici che arrecheran profitto a voi soli? Voi siete gente vinta: dovete accettar delle condizioni non già imporle.

Gli opportunisti si trovano perciò nell'imbarazzo. Come se ne caverranno essi? Non mi curo saperlo; questa gente dall'opportunismo di pessima lega, non mi è mai entrata nel genio: *l'omnia serviliter pro dominatione*, è stata la sua impresa, ed è questa che fin a qui ha dati alla patria i frutti peggiori. Il paese, gli elettori han abbastanza buon senso per comprendere che questi messeri han affaticato, fu dato solo in pro dell'ambizione, dell'egoismo, dell'avidità. Egli è venuto il momento di far tavola rasa di tali gaudenti che han divorato con lor comodo e *senza controllo i prodotti del lavoro* e de' tanti penosi sacrifici dell'intero paese.

***

Carnot è in viaggio. A Poitiers ha pronunciato un brillante discorso, facendo appello alla concordia, all'unione di tutti gli animi in una sola aspirazione di veder florida la patria all'interno e rispettata al di fuori. Tal discorso ha destato entusiasmo, e resterà memorabile negli annali dell'eloquenza presidenziale. Al discorso patriottico repubblicano del vescovo rispose Carnot: Mi sento commosso profondamente dai voti che m'avete espresso, non dico per me, ma per la nostra cara Francia. Io ringrazio il vostro clero, di cui so che voi siete il più sincero interprete.

***

Il colera a Parigi trovasi in decrescenza: con questa buona notizia faccio punto, chè m'accorgo di esser andato stavolta troppo per le lunghe. Credetemi, ecc.

T. Aubert.

ITALIA

Avellino — *Furto al Tribunale* — L'altra notte, ladri ignoti, penetrarono nella sala dei reperti di quel tribunale, scassinando tre porte e ne sottrassero parecchi reperti, tra i quali dei falsi biglietti monetari ed altri oggetti di notevole valore. Pare che l'obbiettivo del furto fossero i biglietti falsi.

Bologna — *Furto sulla ferrovia* — Sulla linea Ala-Bologna, l'altro ieri fu commesso il furto di alcune balle di stoffa, tolte da un vagone proveniente dalla Germania e diretto nell'Italia Centrale e Meridionale.

I « piombi » e sigilli di chiusura del vagone erano stati verificati intatti ad Ala e furono trovati rotti a Bologna ove si verificò la *mancanza* di alcune « balle » di stoffa onde il vagone era carico.

Denunziato il fatto vennero iniziate le prime indagini, *ma pare che finora non si sia riusciti a scoprire nulla.*

Il percorso lungo il quale si è verificata la sottrazione è di parecchi chilometri, oltre 150, quindi è difficile determinare in qual punto precisamente o in quali punti la operazione sia stata compiuta.

Intanto l'impresa trasporti Ferrario per convenzioni con la Società ferroviaria dovrà rimborsare essa il danno (5000 lire) ai possessori della merce.

Roma — *Il Sindaco di Roma in contravvenzione* — Tempo fa il Municipio di Roma in seguito a numerosi furti serali e notturni, ordinò la chiusura dei portoni di casa in una data ora. Il Sindaco di Roma duca Caetani di Sermoneta venne denunziato al pretore per contravvenzione alla polizia urbana, perchè il portone di uno dei suoi palazzi fu trovato aperto oltre l'ora prescritta.

Genova — *La sessione dell'esposizione di Genova* — Il Comitato esecutivo dell'esposizione ha ceduto alla Impresa Milani, Bertelli e C. la direzione amministrativa dell'esposizione.

L'affare — scrive il *Secolo XIX* — fu concluso e la ditta Milani-Bertelli e C. (leggasi Cassa di Sovvenzioni di Milano) ha realmente fatto un affar d'oro.

L'affare venne concluso sabato e recato a Milano lo stesso giorno per la ratifica. L'averlo affrettato al punto da firmarlo sabato in giornata è cosa facilmente spiegabile pensando che domenica si fecero 10,000 lire d'incassi per ingressi all'*esposizione e questo altro gruzzoletto di* dieci biglietti da mille è quindi passato alla nuova Ditta assuntrice.

La Cassa di Sovvenzioni in Milano non può che essere lieta di questa brillante operazione atta sotto gli auspici dei quattro padroni della *esposizione genovese; infatti le sue azioni che* sabato si quotavano in Borsa da 46 a 47 lire caduna, ieri erano salite già a 52 e 53 lire.

La ditta Bertelli diventata l'unica proprietaria assoluta dell'esposizione, cominciò col *disfarsi* del personale. Settanta persone furono già licenziate e ne saranno messe alla porta ben altre, non occorrendo più nè controlli nè servizi speciali.

Milano — *Pei forni Anelli* — Il Parroco Rinaldo Anelli, inventore dei famosi forni economici, ha ricevuto testè da Mons. Mocenni, sostituto della segreteria del Papa, la lettera seguente:

" Sono lieto di significare a V. S. che il Santo Padre vede con piacere che Ella abbia saputo recare dei notevoli miglioramenti ad un ramo d'industria di somma importanza e si compiace nella speranza dei vantaggi che ne avranno le classi povere.

" Sua Santità ha poi gradito il delicato pensiero che Ella avrebbe avuto di impiantare uno dei suoi Forni in questo Palazzo residenza della Santità Sua; però, considerando che nella sua cucina non si prepara che quel pochissimo che serve alla sola sua persona, il Santo Padre ha creduto inutile la costruzione da lei offerta di un apposito forno riscaldato a gaz. "

ESTERO

Francia — *Indennizzi alle vittime della dinamite* — Sono stati liquidati gl'indennizzi che sono stati dati a quelli che furono danneggiati pei vari scoppi di dinamite in Parigi.

Per lo scoppio del Boulevard Saint Germain sono stati dati a varie persone 82,000 franchi; poi danneggiati in via Clichy 190,000; per le vittime nel Boulevard Magenta 42,000 franchi.

In tutto, alle vittime di simili attentati è stata data per indenizzo la somma complessiva di 204,000 franchi.

La somma maggiore è stata di 100,000 lire e l'ha avuta il proprietario del fabbricato in via Clichy: la minore è stata di 500 franchi, una data al portiere della suddetta casa in via Clichy e l'altra al garzone del mercante di vino nel Boulevard Magenta.

Inghilterra — *Un ministero di milionari* — I ministri del gabinetto Gladstone, benchè membri d'un ministero liberale, hanno quasi tutti delle fortune da grandi signori; i loro capitali non sono per nulla inferiori a quelli dei membri del caduto ministero Salisbury.

Lord Spencer ha 46 mila lire di rendita: lord Carrington, il lord-ciambellano, ne ha 40 mila; Acland 34 mila; lord Roseberry 32 mila che gli vengono dalla moglie lady Hannal de Rothschild, figlia di lord Rothschild: lord Vernet ne ha 24 mila; lord Hongton undici mila e lord Ribblesdale sette mila.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 23 SETTEMBRE 1892 —

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

	Ore 12 mer.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Media	23 Settem. ore 7 ant.	Min. notte all'aperto
Termometro	24.4	24.4	18.5	26.7	14 7	19.2	16.7	13.3
Baromet.	750,6	756.	757.	—	—	—	760.5	
Direzione corr. sup.								

Note: — Tempo vario

Bollettino astronomico

22 SETTEMBRE 1892

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	5 47	leva ore	6,2
Tramonta »	5 51	tramonta	0 52
Passa al meridiano	11,46,50	età giorni	3,4
Fenomeni importanti		Fase	

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine +0-29,20

Municipio di Udine

AVVISO

Riveduta ed approvata dalla Giunta Mandamentale la lista dei giurati si avverte che la medesima a termini dell'art. 14 della legge 8 giugno 1874 N. 1937 resterà depositata a libera ispezione presso questo ufficio Municipale sezione Stato Civile ed Anagrafe sino a tutto il giorno 30 settembre corrente.

Gli eventuali reclami da estendersi in carta esente da bollo dovranno essere prodotti non più tardi del giorno 5 del mese di ottobre p. v. al locale R. Tribunale Civile e Correzionale tanto direttamente quanto a mezzo della Cancelleria della Pretura del I. Mandamento o del Municipio per le decisioni spettanti alla Commissione distrettuale.

Avvertesi che si può reclamare non solo per la propria inclusione od esclusione, ma anche per la inclusione ed esclusione di terzi nell'interesse della Legge purchè il reclamante sia maggiore d'età.

Dal Municipio di Udine, 20 settembre 1892.

Il Sindaco
ELIO MORPURGO

R. Scuola Normale Femm. Superiore Caterina Percoto in Udine

AVVISO

La scuola sarà aperta il 1.o ottobre p. v.

Gli *esami d'ammissione* alle Classi II e III. preparatoria e alla Classe I. normale avranno principio in detto giorno alle ore 8 ant. colla prova scritta di lingua italiana quelli di ammissione alla Classe I. preparatoria cominceranno il giorno 10 ottobre alla stessa ora e colla stessa prova di lingua.

Ai detti esami dovranno presentarsi anche quelle alunne che non fecero o non superarono tutte le prove nella sessione di luglio p. p.

Per gli esami d'ammissione a qualsiasi classe occorrono fare alla Direzione della scuola entro il 31 corrente, una domanda in iscritto, corredata dei documenti qui appresso indicati.

1. Fede di nascita.
2. Certificato di moralità, rilasciato dalla Giunta Municipale, da cui apparisca essere l'aspirante di specchiati costumi e meritevole di dedicarsi al Magistero.

Certificato medico di sana e robusta costituzione fisica, atta a sostenere le fatiche dell'insegnamento.

Tanto la domanda come i documenti dovranno essere stesi su carta da bollo da Cent. 60. Sono soggetti alla legalizzazione del Presidente del Tribunale tutti i documenti rilasciati da autorità che non risiedono nel luogo dove ha sede la scuola: il certificato medico però deve portare in ogni caso la legalizzazione dell'Ufficio sanitario.

Gli esami di promozione e di riparazione per tutte le classi, e per le alunne già appartenenti a questa o ad altra scuola normale, le quali non fecero o non superarono tutte le prove nella sessione di luglio p. p. avranno principio, contemporaneamente a quelli di ammissione, il 1.o ottobre.

L'iscrizione alle singole classi, per le alunne che già frequentarono la scuola, resterà aperta dal 1.o a tutto il 15 ottobre dopo il qual termine nessuna alunna potrà essere accettata senza superiore autorizzazione.

Le lezioni avranno principio il giorno 17 ottobre.

Udine, 22 settembre 1892.

Il direttore
D. CAJOLA

Abuso di potere

L'egregia nostra consorella « *L'Eco d'Italia* » strenuo giornale cattolico di Genova, si ebbe la sera del 20 Settembre la poco gradita visita di tre agenti di P. S. i quali procedettero al sequestro di alcune copie del giornale di martedì, senza saper dare giustificazione di un atto così grave ed ingiusto.

Siccome la comunicazione ufficiale del sequestro si doveva fare per legge entro le 24 ore, non avendola l'egregia consorella ricevuta nel termine di tempo prescritto, nè dopo, questo ingiustificato procedere, non si può attribuire che ad abuso di potere dell'autorità politica, per offrire un offa all'anticlericalismo imperante nella ricorrenza di una *patriottica* circostanza.

Presentiamo alla valorosa *Eco* le nostre sincere congratulazioni.

Dal Bollettino dell'istruzione pubblica

Mora, ispettore scolastico a *Pordenone*, è trasferito a Bassano.

S'incaricarono dell'insegnamento della ginnastica: Polesso, alla scuola normale femminile di S. Pietro al Natisone, e Crichiutti, alla scuola normale maschile di Sacile.

Si confermarono reggenti l'insegnamento della ginnastica: Bizzari a Cividale e Baldissera a *Pordenone*.

Il bollettino pubblica i nuovi programmi ed orari per le scuole normali.

Concorso

Sono ancora aperti gli arruolamenti nel corpo guardie di città, e coloro che avessero intenzione di arruolarsi possono presentarsi il più presto possibile al rispettivo sindaco per avere le occorrenti istruzioni sulle norme del concorso.

Sono preferibili i congedati dai R. carabinieri e dall'esercito.

Riforma nei distretti

Il ministro Pelloux sarebbe intenzionato di presentare un progetto alla Camera tendente ad introdurre una riforma ai distretti militari. Si tratterebbe di sgravarli di parte del lavoro, diminuendo così eziandio il personale.

Si nominò una commissione per studiare la riforma al reclutamento e sul congedamento. Ai distretti si vorrebbero sostituire i circoli di reclutamento.

Circolare Martini

In una circolare il ministro Martini crede inutili nuovi libri di testo per le scuole normali in seguito ai nuovi programmi; avverte però che non se ne debbano ammettere senza la sua approvazione.

Circolare di Bonacci

Con una circolare il ministro Bonacci raccomanda l'osservazione della legge sul-

la vigilanza da farsi alle amministrazioni delle Congregazioni di Carità ed eziandio sulla vigilanza nella formazione dei consigli di famiglia nell'interesse dei minorenni.

Congedo e operazioni di leva

E' imminente l'invio in congedo anticipato per estrazione a sorte di un certo numero di militari di fanteria della classe 1870.

Il prossimo anno le operazioni di leva si eseguiranno in primavera non in autunno.

Feste di Mogliano

Per favorire il concorso del pubblico ai divertimenti che avranno luogo a Mogliano nei giorni 25 e 27 settembre, 1 e 2 ottobre p. v., in occasione delle Corse al trotto, venne accordata la fermata a Mogliano nei suddetti giorni del treno diretto N. 53 in partenza da Udine e 11, 15 arrivo a Mogliano alle ore 1.40.

Biglietti falsi da cento lire

Avvertiamo il pubblico che a Firenze si è scoperta una fabbrica di biglietti falsi da 100 lire e da lire 5.

Parecchi di questi biglietti sono stati messi in circolazione in alcune città del Regno.

I biglietti da 100 lire portano la serie *D* e il numero 325; quelli da lire 5 la serie 535 numero 047490.

In guardia adunque.

R. Scuola Superiore di Commercio in Venezia

Si avvertono gl'interessati che gli esami di *ammissione* e quelli *protratti* o di *riparazione* avranno principio col giorno 24 *ottobre p. v.*, e che il 7 novembre incominceranno le lezioni ordinarie, e non sarà tollerato ritardo a frequentarle se non regolarmente giustificato da fede medica o obblighi di servizio militare.

Le istanze di coloro che vogliono essere inscritti per l'esame di *ammissione* dovranno essere redatte in carta da bollo da 50 centesimi, indicare il nome e cognome del candidato, la paternità, maternità, età e luogo di nascita, contenere, come allegati, i seguenti documenti:

a) fede di nascita,

b) certificati degli studî fatti,

ed essere presentate alla Segreteria della Scuola prima del 20.

E prima del 31 detto quelle di coloro che hanno diritto ad essere inscritti senza esame quali *alunni* al primo anno di corso (1), o vogliono esservi inscritti in qualità di *uditori*: (2).

Il corso degli studi nella Scuola Superiore di Commercio mira ad istruire i giovani che vogliono:

o esercitare degnamente il commercio (classe commerciale) durata del corso 3 anni

o presentarsi al concorso per la carriera consolare presso il Ministero degli affari esteri (classe consolare) durata del corso 3 anni

o aspirare a cattedre presso gli istituti tecnici o professionali di:

a) Diritto, Economia e Statistica (classe magistrale) durata del corso 5 anni

b) Merceologia (classe magistrale) durata del corso 4 anni

c) Computisteria e Ragioneria (classe magistrale) durata del corso 4 anni

d) Lingue straniere: francese, inglese o tedesca (classe magistrale) durata del corso 5 anni

Per maggiori informazioni e programmi, rivolgersi alla Segreteria della Scuola per lettera o personalmente dalle ore 9 alle 12 antimeridiane.

Venezia, li 10 settembre 1892

Il direttore
F. FERRARA

(1) Per entrare nel 1.o anno di corso in qualità di *alunno*, bisogna avere l'età 16 anni compiuti e di 17 per entrare direttamente, previo esame, nel 2.o

Sono dispensati da ogni esame di ammissione coloro che presentino un regolare attestato di licenza dagli Istituti tecnici del Regno (Sezione commercio e ragioneria).

Possono anche esserne dispensati, a giudizio del Consiglio direttivo della Scuola e sulla proposta del Direttore, i latori di equipollenti attestati ottenuti in una *Scuola pratica* (real Schule) tedesca, in un Ateneo Belgico od in un pubblico Istituto d'insegnamento speciale, francese, inglese e di qualsivoglia altra nazione civile.

(2) Si può anche entrare nei corsi della scuola in qualità di *uditore inscritto* per seguirvi o le lezioni di un dato corso od una parte, eccetto quelle di *Pratica commerciale* che sono esclusivamente riserbate agli alunni.

Dopo il primo corso, seguito in qualità di *uditore*, ed ottenuta la promozione negli esami finali, lo studente potrà chiedere di dar l'esame d'amissione per entrare come *alunno effettivo* nel 2.o corso.

Sequestro di cavallo e carrozza

Stamattina a cura del locale ufficio di P. S. venne sequestrato un cavallo a Mini Luigi di anni 51 da Udine, ed a Variolo Nicolò, una carrozza e finimenti in danno di Visintini Domenico noleggiatore di cavalli da Mestre.

Involto rinvenuto

Sabbato 17 nel cortile interno del Liceo-Ginnasio di questa città, venne rinvenuto dalla moglie del bidello un involto con fazzoletto nuovo colorato grande di cotone, contenente un paio calzoni di cotone nero con puntini rossi, una camicia di cotone a quadri bleu bianchi e un paio zoccoli il tutto nuovo e da contadino.

Pel ricupero il proprietario deve rivolgersi all'ufficio di P. S.

In manicomio

Con provvedimento 17 corr. mese, è stato ordinato il ricovero definitivo in un manicomio, del Di Santolo Celeste di Peonis, colui che tempo fa uccise la propria moglie.

Per furti

In Fanna venne denunciata Segato Ginevra imputata di furto di L. 32.50 commesso nel negozio e in danno di Calligaro Giosafatte.

— In Tarcento venne denunciato Trojani Ubaldo autore di furto di un orologio del valore di L. 20 commesso di notte nella casa ed in danno di Menegutti Giuseppe.

BIBLIOGRAFIA

Recenti edizioni Hoopli

Ogni mese l'editore Hopli presenta al pubblico nuove ed utilissime edizioni, delle quali ci affrettiamo di farne menzione nell'interesse degli studiosi:

Manuali Hoepli (Serie scientifica): *Mitologia greca*, di Arnaldo Foresti, I. *Divinità*, di pagine VIII-264; II. *Eroi*, di pag. VI-186 (L. 1,50 cadauno).

Dello stesso autore è in corso di stampa *Mitologia romana*, in un volume solo; tutti e tre questi Manuali sono utilissimi agli studiosi dell'antichità classica.

Grammatica della lingua rumena coll'aggiunta di un vocabolario delle voci più usuali, del prof. E. Lovera, di pag. VIII-200 (L. 1,50). Una Grammatica rumena per gli italiani mancava finora.

Lo studio delle lingue straniere, ossia l'arte di pensare in una lingua straniera, di C. Marcel; prima traduzione italiana del prof. G. Damiani, di pag. XVI-136 (L. 1,50).

Per la Serie pratica: *Orticoltura*, del professore G. Tamaro, di pag. XVI-424 con 60 incisioni nel testo (volume doppio, L. 4).

Per la Biblioteca degli Studi giuridici e politici: *La responsabilità civile della pubblica amministrazione ed il Diritto comune*, di G. Vacchelli, in-8 di pag. VIII-282 (L. 3 50).

Per la Biblioteca dell'Elettricità: *Dinamo e motori elettrici*: Norme pratiche per la loro costruzione e per varie applicazioni, di G. Pardini, in-16 di pag. 238 con 42 incisioni (L. 2).

Trattato elementare di elettricità e magnetismo, di G. Finzi, in-8 di pag. 504 con 183 incisioni (L. 6).

Diario Sacro

Sabbato 24 settembre — Maria SS. della Mercede. Tempora digiuno.

ULTIME NOTIZIE

Contro il monumento Sarpi

Nel giorno dell'inaugurazione del monumento a P. Sarpi, dal presidente delle Sezioni Giovani di Venezia venne spedito al S. Padre il seguente telegramma:

Beatissimo Padre,

Le Sezioni Giovani dell'Opera dei Congressi dopo di avere svelate colla stampa al popolo l'eresia e l'ipocrisia di Paolo Sarpi e l'offesa recata alla nostra Fede e all'apostolica Sede coll'odierno sacrilego monumento, dopo avere celebrata funzione espiatoria o riparazione solenne, innalzano a Vostra Santità devotissimo filiale omaggio implorando paterna benedizione.

Giovanni Moschetti per le Sezioni Giovani.

— E ne ebbero in risposta:

Signor Moschetti — Venezia,

Gratissime al Santo Padre sono state le manifestazioni dei sentimenti di coteste Sezioni Giovani in riprovazione del monumento sacrilego voluto erigere in codesta città. Ringrazia e concede a tutti l'implorata benedizione apostolica.

Card. *Rampolla.*

Nomine pontificie

La notizia di Monsignor Ciasca a Prosegretario della Propaganda è commentata nel senso che l'attuale Segretario, Mons. Persico, sarà — ciò che già si diceva — elevato certamente alla porpora nel prossimo Concistoro, e che Mons. Ciasca sarà il suo successore nella Segreteria di Propaganda.

— Mons. Tripepi, che succede a Monsignor Ciasca nella Prefettura degli Archivi vaticani, è uno dei membri più eruditi della Prelatura romana. Egli è nato in Calabria, ma fin da giovinetto si recò a Roma per compire i suoi studi ecclesiastici.

I suoi importanti lavori sulla storia dei Papi richiamarono su di lui l'attenzione di Leone XIII, il quale, quando creò una Commissione storica, ve lo nominò Segretario, ed ora lo promuove al posto ben più importante di Prefetto degli Archivi.

Le candidature degli ufficiali

Roma 22, ore 8.46 pom. — Il ministro della guerra, generale Pelloux, in vista delle prossime elezioni politiche, sarebbe intenzionato d'inviare una circolare in cui si rammenta che gli ufficiali di qualsiasi grado non possono accettare le candidature politiche senza permesso; avvertendo inoltre che, fatta eccezione per quelli che già si trovano a rappresentare un collegio alla Camera, il permesso verrà rifiutato per tutti coloro che coprono un ufficio amministrativo.

Da questa circolare risulta evidente che lo scopo del ministro sarebbe quello di voler diminuire il numero degli ufficiali deputati.

Beneficenza del Re

Re Umberto ha destinato lire 50,000 della sua cassa speciale all'asilo per l'infanzia abbandonata.

Morte di un Arcivescovo

A Trani ieri mattina è morto improvvisamente l'Arcivescovo, Mons. Bianchi Dottula.

Collisione fra due corazzate tedesche

Avvenne una collisione tra le due corazzate *Federico Carlo* e *Wurtemberg* presso Sessnitz (isola Suegen). Le due navi si recarono poscia a Kiel. Nessun accidente nelle persone.

L'Etna in eruzione

Catania 22 — L'eruzione dell'Etna io generale è in diminuzione. La corrente di lava diretta verso il Gemellaro è diminuita. Però il cratere ancora erutta del materiale infuocato e fumo. Il fumo è emanato pure da quasi tutti gli altri crateri compreso il centrale.

Il cholera

Bruxelles 21 — Sette persone sono morte a Paturages di diarrea choleriforme.

Parigi 22 — Ieri vi furono a parigi 39 casi di cholera con 8 decessi; all'Havre 4 casi e 3 decessi.

Leopoli 22 — Lo stato sanitario a Cracovia è decisamente migliorato. A Podogorze ieri ed oggi nessun nuovo caso, nè decesso.

Misure sanitarie

Sofia 22 — Il governo prese rigorose misure di quarantena, sospese il servizio del Orent-expresse e proibì l'entrata vagoni esteri e di varie merci.

Costantinopoli 22 — D'ordine del Sultano i numerosi Softas, venuti dalle provincie a Costantinopoli ed alloggiati in modo miserabile nei caffè che ingombravano, furono, stante il pericolo dell'invasione del cholera, dispensati quest'anno dagli esami e rimpatriati dopo avergli provveduti di denaro e di viveri. Qualsiasi altra versione sull'incidente dei Softas è infondata.

TELEGRAMMI

Trento 22 — Tutti i distretti rurali del Trentino hanno rieletti gli antichi deputati alla dieta tirolese, partigiani dell'astensione ad eccezione di Salvadori che fu surrogato da Parolini. Furono eletti sei clericali e due liberali.

Buenos Ayres 22 — Dieci ufficiali sospettati di cospirare contro il governo furono arrestati dietro ordine del ministero della guerra.

Vienna 22 — Confermano da Berlino alla *Politische Correspondenz* che Guglielmo è intenzionato di fare a Francesco Giuseppe una visita di alcuni giorni a Vienna. Arriverebbe qui la sera del 9 ottobre, ovvero la mattina 10 ottobre.

Notizie di Borsa

23 settembre 1892

Rendita it. god. 1. genn. 1892	da L. 96.20	a L.	96.25
id. id. 1 lugl. 1892	» 93.45	a »	93.53
id. austr. in carta da F	96.30	a	96.50
id. » in arg.	» 95.90	a	96.10
Fiorini effettivi	da L. 218.—	»	218.50
Bancanotte austriache	» 218.50	»	218.75
Marchi germanici	» 127.70	»	122.75
Marenghi	» 20.60	»	20.62

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	
DA UDINE A VENEZIA			
1.50 ant.	misto	6.45	ant.
4.40 »	omnibus	9.—	»
7.55* »	misto	9.16	»
11.15 »	diretto	2.15	pom.
1.10 pom	omnibus	6.10	»
5.40 »	id.	10.30	»
8.08 »	diretto	10.55	»
DA UDINE A PONTEBBA			
5.45 ant.	omnibus	8.50	ant.
7.45 »	diretto	9.45	»
10.30 »	omnibus	1.34	pom.
4.55 pom.	diretto	6.59	»
5.35 »	omnibus	8.40	»
DA UDINE A TRIESTE			
2.45 ant.	misto	7.37	ant.
7.51 »	omnibus	11.18	»
3.32 pom	id.	7.24	»
5.30 »	omnibus	8.45	»
DA UDINE A PORTOGRUARO			
7.47 ant.	omnibus	9.47	ant.
1.02 pom	omnibus	3.35	pom.
5.10 »	misto	7.23	»
DA UDINE A CIVIDALE			
6.— ant.	misto	6.31	ant.
9.— »	id.	9.31	»
11.20 »	id.	11.51	»
3.30 pom	omnibus	3.57	pom.
7.34 »	id.	8.09	»

Partenze		Arrivi	
DA VENEZIA A UDINE			
4.45 ant.	diretto	7.35	ant.
5.15 »	omnibus	10.05	»
10.45 »	id.	3.14	pom
2.10 pom.	diretto	4.46	»
6.05 »	misto	11.30	»
10.10 »	omnibus	2.35	ant
DA PONTEBBA A UDINE			
6.30 ant.	omnibus	9.15	ant.
9.10 »	diretto	10.55	»
2.19 pom	omnibus	4.56	pom
4.45 »	id.	7.30	»
6.27 »	diretto	[illegible] 55	»
DA TRIESTE A UDINE			
8.10 ant.	omnibus	10.57	ant
9.10 »	misto	12.45	»
4.40 pom	omnibus	7.43	pom
8.05 »	misto	1.20	ant.
DA PORTOGRUARO A UDINE			
6.42 ant.	misto	8.55	ant.
1.22 pom	omnibus	3.17	pom
5.04 »	misto	7.15	»
DA CIVIDALE A UDINE			
7.— ant.	omnibus	7.28	ant.
9.45 »	misto	10.16	»
12.19 »	id.	12.50	pom
4.20 pom	omnibus	4.48	»
8.20 »	id.	8.48	»

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE			
8.— ant.	Ferrov.	9.42	ant.
11.15 »	id.	1.—	pom.
2.35 pom.	id.	4.28	»
6.55 »	id.	7.42	»

DA S. DANIELE A UDINE			
6.50 ant.	Ferrov.	8.32	»
11.— »	S. tram.	12.20	pom
1.40 pom.	Fer.	3.20	»
6.00 »	S. tram.	7.20	

Coincidenze

*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4.40 ant. e 5.40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4.27 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

E' istituito un nuovo treno merci con viaggiatori per la linea Udine-Casarsa-Portogruaro. Partenza da Udine ore 7.35 ant.; arrivo a Venezia ad ore 2.30 mer.

I treni segnati con asterisco corrono solo sino a Cormons e viceversa.

Antonio Vittori gerente responsabile

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano** via della Posta 16, Udine.